



Mobilitazione Studentesca 6 Giugno 2026, Bellinzona

Ritrovo ore 13:30, Stazione
Partenza del corteo ore 14



**NO AL RIARMO:
SOLDI ALLA SCUOLA,
NON ALLA GUERRA!**

CONTRO LE FOLLIE GUERRAFONDAIE DI MARTIN PFISTER E BENEDIKT ROSS, due spudorati atlantisti e simpatizzanti della NATO che, allineandosi al piano “Re-arm Europe” deciso dall’Unione Europea, continuano a chiedere aumenti del budget militare, come la proposta di aumentare l’IVA dello 0,8%: una tassa ingiusta e antisociale che colpisce le fasce di reddito più basse!

PIENA OPPOSIZIONE alle misure d’austerità federali contenute nel preventivo 2026 della Confederazione, che prevede di tagliare 477,3 milioni all’istruzione e alla ricerca, sacrificando sull’altare del riarmo quasi mezzo miliardo di franchi. Questo farà raddoppiare le tasse universitarie, rendendo l’istruzione ancora più classista! Deploriamo la scelta del governo che antepone la militarizzazione all’istruzione, senza contare i 1.919 milioni tagliati ad altri servizi pubblici.

NO all’attacco all’obiezione di coscienza attraverso lo smantellamento del servizio civile: un diritto costituzionale conquistato dopo decenni di lotte antimilitariste, votazioni popolari e prigioni in cui generazioni di giovani si sono battuti in prima linea!

NO alla volontà di rendere obbligatoria la giornata informativa militare per le donne, che è solo la prima tappa di un progetto per estendere l’obbligo di leva femminile: una vile strumentalizzazione della parità di genere! Una lotta che si vince con misure salariali realmente eque, il riconoscimento del lavoro di cura e l’abolizione di pregiudizi e discriminazioni di genere, non incorporando le donne in un esercito sempre più vicino alla NATO!

PIENA OPPOSIZIONE agli accordi bilaterali III con l’UE, che attaccano la democrazia subordinando le iniziative popolari alla volontà dell’Unione Europea, causerebbero ulteriore pressione sul mercato del lavoro alimentando il dumping salariale e porterebbero all’indebolimento e alla privatizzazione dei servizi pubblici, energetici, dei trasporti e bancari!

PIENO SOSTEGNO all’iniziativa per la salvaguardia della neutralità, che impedirebbe alla Svizzera di aderire ad alleanze militari come la NATO, le vieterebbe di partecipare a guerre militari ed economiche che affamano i popoli e aumentano il costo della vita, e la porrebbe come mediatrice attiva a sostegno dei popoli oppressi!

